**DOMENICA V DI QUARESIMA 26 MARZO 2023**

**MONIZIONE INIZIALE.**

Fratelli e sorelle, siamo giunti alla quinta domenica di Quaresima. La chiesa italiana ci chiama alla preghiera per tutte le popolazioni che soffrono, le popolazioni che subiscono la guerra, come l’Ucraina, ed in modo particolare quelle della Siria e della Turchia colpite dal terremoto. Gesù ci conduce, non solo davanti al sepolcro del suo amico Lazzaro, ma davanti alle tante tombe di fratelli e sorelle che hanno perso la vita a motivo della guerra e del sisma, perché anche noi come la sorella Marta possiamo professare la nostra fede in lui, Risurrezione e Vita. Invochiamo il dono dello Spirito Santo perché possiamo camminare insieme sulla via della passione di Gesù e giungere con lui alla Pasqua di Risurrezione.

**PREGHIERA DEI FEDELI**

PRESIDENTE

Innalziamo la nostra comune preghiera al Signore che ci ha donato la sua Parola chiamandoci alla perseveranza anche nei momenti più difficili e diciamo insieme:

***Ascolta, Signore, la nostra preghiera***

***Ogni preghiera può essere proposta da due persone.***

1. Preghiamo per le popolazioni della Siria che da dodici anni soffrono il dolore della guerra, della povertà, della fame, della violenza; il dolore di esseri costretti a migrare, di vedere le proprie case distrutte dalle bombe, ed ora come se non bastasse, anche dal terremoto.
2. Un po’ di uesto dolore, Gesù, condividiamo con Te, perché questi nostri fratelli e sorelle si sentano meno soli nel portare la croce e con noi conoscano la gioia della Resurrezione. Preghiamo.
3. Preghiamo per le popolazioni della Turchia in questi giorni confusi e convulsi del post-terremoto. Le loro vite sono spezzate, perché scosse anche intimamente, negli affetti, sconvolto è stato proprio il senso di casa e protezione.
4. Aiutaci Signore a crescere nel senso di responsabilità, fa che ricordiamo che ogni nostra azione, ogni nostra omissione, ha sempre effetto sulla società. Preghiamo
5. Preghiamo per il popolo Ucraino e per tutti i popoli che vivono il dramma della guerra che sempre pesa di più sui poveri e i deboli. Rischiamo tutti di fare l’abitudine ad un dramma che coinvolge il mondo intero generando povertà e paura.
6. . Gesù allontana da noi la tentazione di vivere semplici emozioni mediatiche. Il tuo amore ci aiuti a farci prossimi all’altro e contrastare politiche scellerate di chi non sa mettersi a servizio della gente ma del potere e dell’economia. Preghiamo
7. Preghiamo per la nostra comunità perché sia come la “casa di Betania”, ospitale, accogliente, intenta a camminare insieme, senza lasciare indietro nessuno. In modo particolare preghiamo per quanti sono impegnati nella carità.
8. Signore Gesù fa che sappiamo ritagliare del tempo per chi ci vive accanto ed è solo, triste, malato, povero. A nessuno manchi un gesto e una parola che rivelano il tuo amore. Preghiamo.

PRESIDENTE

Dio creatore,

che reggi con la tua sapienza

l’armonia dell’universo,

abbi pietà dei tuoi figli,

sconvolti dai cataclismi

che scuotono le profondità della terra;

veglia sull’incolumità di queste famiglie,

perché, anche nella sventura,

possano sentire la tua mano di Padre,

e, liberati dal pericolo,

possiamo cantare la tua lode.

Per Cristo nostro Signore.